

davano le immondizie nella sacca del porto e di qui al porto stesso. Perciò un consulto fra il provveditor generale Francesco Morosini, il governatore di Retimo Antonio Palagi, il colonnello Spanò, il governatore generale Giambattista Del Monte, il capitano della guardia Francesco Querini ed altri, portò alla conclusione che il molo maggiore (detto di S. Nicolò) lungo 35 passi per sirocco levante e l'opposto molo minore presso la Loggia, dovuti alla riforma del Foscarini, nonchè il prolungamento



FIG. 70 — PROGETTO DI MODIFICAZIONE DEL PORTO DI RETIMO — DANIELE DI S. VINCENTI — 1641 (XXXVII, a).

di questo ultimo verso ostro sirocco per 19 passi, eseguito per mezzo di palificata dal Bon, non erano ancora sufficienti allo scopo: onde necessitava fondare un arsilio inutile e prolungare quest'ultima porporella di 25 passi verso sirocco levante ⁽¹⁾. E Venezia approvò il progetto ⁽²⁾. Ma l'entità della spesa, l'impossibilità di un concorso da parte dei Retimiotti e l'incertezza della riuscita ne protrassero l'esecuzione ⁽³⁾.

(1) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 12 luglio e 30 agosto 1627; e *Relazioni*, LXXX: relazione del provveditore Francesco Morosini.

(2) V. A. S.: *Senato Mar*, LXXXVI, 255; *Dispacci da Candia*, 21 maggio 1629.

(3) V. A. S.: *Dispacci da Candia* 16 marzo 1631. Nel

1632 Raffaele Monanni riparla dello sboratore vecchio ostruito da qualche anno: ed osserva "che, potendosi con non molta spesa et fattura aprire et sbassare almeno 3 in 4 piedi sotto la comune dell'acqua et accomodarlo a foggia di piria (imbuto), egli non potessi che prestar beneficio notabile", (Ibidem, 17 luglio 1632).